

Amore come idea del bello in sé
Il Banchetto di Platone - Ferreri

Banchetto in cui sono riuniti alcuni dei più importanti esponenti della ricca ed istruita Atene.
Tema scelto è Eros, il dio dell'amore.

Agatone sostiene che Eros, il più giovane tra gli dei che rende belle le tutte le cose, è il simbolo della bellezza.

Socrate lo contraddice: quando si ama qualcosa e la si desidera significa che non la si possiede. Di conseguenza Eros desiderando la bellezza ancora non la possiede.

Eros è un demone cioè un'entità intermedia tra gli dei e gli uomini.

Eros è povero ma ha grande capacità e volontà di ricerca. Quindi Eros simboleggia la tendenza dell'anima umana verso il mondo delle idee, dove l'idea della bellezza non è quella dei corpi (del mondo delle cose) ma del bello in sé.

L'amore platonico fa superare all'uomo l'attrazione che prova per la bellezza fisica di un corpo per spingerlo all'amore disinteressato e puro della bellezza spirituale.

Pasolini. *Il fiore delle Mille e una notte*, girato in Yemen, Persia, Nepal, Etiopia ed India, presenta un mondo pre-moderno fantastico come luogo dove le relazioni umane sono ancora libere dall'alienazione, dall'impoverimento e dalla volgarità che Pasolini vede nel mondo della modernità capitalistica: un mondo dove c'è ancora la capacità di cogliere il mistero e la meraviglia dell'esistenza, un mondo dove 'le lucciole non sono ancora scomparse'.

Il fiore delle Mille e una notte è una sorta di affresco di un mondo, passato ed ancora presente in quello che si definisce " Terzo Mondo" dal il quale il regista, da qualche anno, si sentiva particolarmente affascinato e attratto perché vi trovava un grande senso di sensualità e innocenza. Egli mette in scena, dunque, il suo sogno, la sua idealizzazione e mitizzazione del mondo preindustriale. Ambiente che aveva trovato anche nei racconti di Canterbury ambientati nell'Inghilterra medievale e nel Decamerone ambientato nella Firenze di metà trecento durante la peste.

In tal modo, il sesso viene liberato dagli aspetti legati al reciproco possesso, alla prevaricazione, al predominio. Vi è pienamente realizzata una libertà sessuale che è anche simbolo di purezza dei sentimenti, che fa sì che il sesso non appaia mai né morboso né osceno, ma rappresenti invece un dono reciproco, innocente e delicato, soprattutto libero da inibizioni e sovrastrutture culturali.

Il filo conduttore del film è il viaggio di Nur ed-Din alla ricerca dell'amata schiava Zumurrud che gli è stata rapita. Grande è la sofferenza del ragazzo per la lontananza dell'amata e gli ostacoli trovati nella sua ricerca. Il lieto fine ristabilisce l'equilibrio della coppia nella dolce quotidianità.

Nelle storie che si intrecciano troviamo anche altri amori sia felici che tragici.

Un altro personaggio travolto dalla passione è Aziz che non si presenta il giorno delle nozze con la cugina Aziza perché invaghito di una bellissima e misteriosa ragazza. La cugina capisce che Aziz si è innamorato di un'altra donna e preferisce morire d'amore piuttosto di ostacolare il suo amato. L'amore in questo caso è diventato una malattia, una sofferenza interiore che porta al dolore fisico sino alla morte.

In un altro episodio due anziani di un villaggio africano scommettono sull'amore lasciando soli due ragazzi per vedere chi dei due si innamorerà per primo. Non c'è cattiveria nella loro scommessa perché considerano l'amore una cosa bella e naturale.

Amore come peccato, dolore

Primavera, Estate, Autunno, Inverno...e ancora Primavera – Kim Ki-duk

E' il ciclo della vita di un monaco buddista che vive in un eremo sin da quando è bambino.

Il monastero sorge in mezzo ad un lago circondato da boschi impenetrabili. Il luogo si contrappone al mondo degli uomini comuni ovvero al mondo della materialità. Potremmo paragonarlo al mondo delle idee di Platone, mentre la città rappresenta il mondo delle cose, imperfette, corrotte, impure.

Il giovane monaco ormai adolescente, da sempre rinchiuso in questo mondo e vissuto con il minimo che poteva offrire la natura, si trova per la prima volta in contatto con una ragazza malata ospitata nel

monastero. Il giovane si innamora e quando la ragazza parte fugge dall'eremo per raggiungerla. La fuga rappresenta la fine, la rottura dell'equilibrio costruito fin da piccolo e l'inizio dell'avventura-sventura del ragazzo.

Nel mondo reale l'innamoramento di due giovani è considerato come qualcosa di normale. Ma nel mondo spirituale dal quale proveniva e che lo aveva permeato, l'amore e la passione erano tentazioni che rompevano l'equilibrio e comportavano dolore. Male creato dall'attaccamento alle passioni ed alle cose.

Non bisogna attaccarsi alle cose perché queste cambiano! Infatti questo amore si trasforma in gelosia ed infine in tragedia.

Un episodio del film mi sembra importante. Il ragazzo si divertiva a torturare degli animaletti legandoli a dei sassi. Visto dal maestro subisce la stessa punizione. Quel sasso mi sembra la metafora delle nuove pene che si è cercato fuggendo dall'equilibrio dell'eremo.

Ma l'amore e le passioni si possono contrastare senza pena?

Amore possessivo ed egoista

Time- Kim Ki-duk

Questa volta i protagonisti sono due giovani innamorati da tempo. Seh-hee è gelosa e tormentata dall'idea di non attrarre più il suo compagno. La giovane si sottopone a chirurgia plastica non per diventare più bella ma per trasformarsi in un'altra donna. Lei vuole che il suo Ji-woo si possa reinnamorare.

Ma la nuova Seh-hee non si sente accettata quindi cerca continuamente di cambiare il suo aspetto tanto che tale ossessione la porta alla pazzia. Il ragazzo continua ad essere innamorato della sua prima donna e una volta capito l'inganno la ripaga della stessa moneta. L'amore finisce tragicamente e la giovane cerca ancora la fuga dalla realtà cambiando volto. Forse il regista dice che un eccesso di comunicazione e possesso della persona amata porta alla perdita dell'altro e della propria identità.

Confronto:

Time- desiderio di cambiare per farsi accettare, per far innamorare ragazzo

Legami (Almodovar)- Richy così come è costringe la ragazza ad innamorarsi di lui. Lui non cambia, è la ragazza che lo deve accettarlo così com'è.

Amore tra sconosciuti

Ferro 3- Kim Ki-duk

La storia d'amore nasce tra due sconosciuti: un ragazzo si introduce in una casa che crede vuota e vi trova la proprietaria.

Nasce un amore che non si esprime a parole e sceglie il silenzio come forma di comunicazione.

E' un amore troppo silenzioso, incorporeo e prezioso per essere raccontato a parole. Forse una comunicazione verbale e corporea troppo spinta avrebbe rovinato l'incanto.

Nella precedente storia il troppo possesso e volontà e parole aveva rovinato tutto; in questa la mancanza di possesso e comunicazione si risolve in una sorta di sogno, in una fuga dalla dura realtà rappresentata da un marito violento.

Confronto:

Ferro 3- la storia d'amore nasce tra due ragazzi che si incontrano per caso e attraverso il silenzio si conoscono, l'uno prova la sofferenza dell'altro. Comincia così una fuga romantica in cui i due personaggi continuano ad abitare abusivamente case altrui.

Légami- la storia d'amore nasce dal sequestro di persona. Richy vuole Marina e non la libererà fino a quando lei non si innamorerà di lui.